

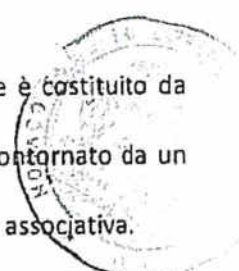


Oggi 20 ~~novembre~~ ²⁰²⁰ alle ore 21,05 presso la sede sociale si è tenuta l'assemblea straordinaria degli associati dell'Associazione di Pubblica Assistenza e Salvamento Croce Verde di Viareggio; l'assemblea è stata regolarmente convocata a norma di statuto e in prima convocazione non ha raggiunto i quorum previsti dalla legge, pertanto l'assemblea si è riunita in seconda convocazione così come stabilito nella convocazione e può deliberare con maggioranza semplice così come previsto dalle disposizioni di legge in materia alla presenza del Notaio Marco Marvaso che ne redigerà l'atto. Sono presenti quattordici associati VIVOLI Carla, AUTUORI Mario, BONETTI Francesco, CONCEZIONE Renzo, PUCCINELLI Ferruccio, DEL CARLO Stella, FIORANI Filippo, BARSOTTELLI Marino, LUCCHESI Massimo, DONADIO Laura Sharon, PATERNI Franco, MILAZZO Emanuele, ARCANGIOLI Edi Giulio, BARSOTTI Antonio. Per quanto sopra la Presidente Vivoli Carla dichiara validamente costituita ai sensi dell'art. 101 secondo comma Dlgs 3 luglio 2017 n. 117 l'assemblea ed atta a deliberare sul seguente ordine del giorno **Variazioni statutarie necessarie e obbligatorie ai sensi del DLGS n. 117 del 3 luglio 2017, autorizzazione alla Presidente ad intervenire in modo conseguente a osservazioni autorità pubblica.** Prende la parola la Presidente Vivoli Carla che spiega i motivi della convocazione dell'assemblea ed invita i presenti ad eleggere il Presidente dell'Assemblea, il Segretario e Tre scrutatori e propone quale presidente il signor Franco Paterni, quale segretario il signor Francesco Bonetti e come scrutatori i signori Ferruccio Puccinelli, Laura Sharon Donadio, Filippo Fiorani che vengono eletti a voti unanimi dai presenti. Prende la parola il presidente dell'Assemblea signor Franco Paterni il quale, iniziando la trattazione del punto posto all'ordine del giorno, illustra le ragioni che rendono opportuno modificare alcune norme dello statuto al fine di adeguarlo, nei limiti di cui al secondo comma dell'art. 101 D.Lgs 117 del 3 luglio 2017, alla riforma del terzo settore. Illustra quindi nel dettaglio all'assemblea le modifiche proposte di seguito riportate:

Articolo 1

È costituita, con sede in Viareggio, la organizzazione di volontariato "Associazione di Pubblica Assistenza e Salvamento CROCE VERDE - ODV", sorta il 19 maggio 1889 e così denominata dopo la fusione, approvata nel

1896, con la Società di Salvamento e Soccorso ai Naufraghi. L'emblema dell'Associazione è costituito da un'ancora, con una gomina attorcigliata, a cui è sovrapposta una Croce Verde. Il tutto contornato da un tralcio di quercia e uno di alloro tra loro legati alla base. Sotto è riportata la denominazione associativa.



Articolo 2

La Croce Verde è un'associazione laica, aconfessionale, e apartitica. Fonda la propria struttura associativa sui principi della democrazia ed è formata da donne e uomini che, tramite l'opera volontaria e la partecipazione, assumono impegni per il raggiungimento di obiettivi di rinnovamento civile, sociale e culturale e per affermare i valori della solidarietà popolare.

L'Associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, prevalentemente in favore di terzi, di una o più delle attività di interesse generale di seguito elencate, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.

L'associazione non persegue fini di lucro, e di conseguenza è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Articolo 3

La Croce Verde ispira la sua opera ai principi della solidarietà, allo sviluppo dell'impegno volontario, alla partecipazione dei propri associati, alla democrazia.

Il fine dell'Associazione, quindi, è quello di coniugare la crescita di sensibilità, responsabilità e consapevolezza dei propri volontari e dei propri associati alla capacità e possibilità di organizzare risposte ai bisogni dei cittadini, con particolare attenzione a quelli dei più deboli e degli emarginati. Le iniziative, i servizi che l'Associazione svolge sono gli strumenti per raggiungere i propri fini statutari ed ideali.

I fini dell'associazione sono:

- l'affermazione dei principi di solidarietà popolare e di mutuo soccorso;
- lo sviluppo della partecipazione attiva per la soluzione dei problemi, sociali, sanitari, culturali e ricreativi;
- l'analisi dei bisogni morali e materiali della collettività, con particolare attenzione a quelli dei più deboli, dei disabili, degli emarginati e di coloro che sono affetti da dipendenze;
- l'organizzazione delle risposte ai bisogni morali e materiali della collettività, attraverso l'opera dei volontari e delle volontarie;
- l'affermazione della cultura di pace, fra i singoli e fra i popoli, e l'affermazione dei principi della "non violenza";
- l'affermazione di pari opportunità fra uomini e donne, affinché, nel rispetto delle libertà individuali, a tutti sia consentito di godere dei propri diritti e di esprimere la propria personalità;
- qualunque altra iniziativa, anche mediante collaborazione con le Pubbliche Istituzioni, con altre Associazioni di volontariato e con privati, per il raggiungimento dei propri fini statutari.

Articolo 4

L'Associazione esercita le seguenti attività:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- interventi e prestazioni sanitarie;
- prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;





- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;
- accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni;

- riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

L'associazione svolge altresì attività di formazione e l'aggiornamento dei volontari e delle volontarie, servizi di onoranze funebri e di cremazione delle salme. Tutte le attività diverse da quelle di cui all'art. 5 del Dlgs 117/2017 saranno secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale, secondo i criteri ed i limiti stabiliti dalla vigente normativa.



Articolo 5

Possono essere associati coloro che, riconoscendosi nei fini associativi, si impegnano a rispettare le disposizioni dello statuto e del regolamento e sottoscrivono la quota associativa.

Articolo 6

Gli associati si suddividono in:

ASSOCIATI ORDINARI

ASSOCIATI VOLONTARI

ASSOCIATI ONORARI

Gli associati ordinari sono tutti coloro che aderiscono all'Associazione rispettandone lo Statuto ed i regolamenti da esso derivati, e si mantengono in pari con le quote associative.

Gli associati volontari sono tutti coloro che, oltre a quanto previsto per quelli ordinari, si impegnano spontaneamente, direttamente, senza conseguire lucro e con continuità, per la realizzazione dei progetti, dei servizi e delle attività dell'associazione.

Gli associati onorari sono coloro che contribuiscono alla vita dell'Associazione con particolare titolo di merito, che hanno dimostrato particolare attaccamento alla Croce Verde e alle sue finalità o che hanno illustrato e resi operanti, nella società, i fini statutari.

Gli associati ordinari e quelli volontari sono ammessi dal Consiglio Direttivo, che si pronuncia motivatamente sulla domanda di ammissione scritta entro 30 (trenta) giorni dalla sua presentazione; l'ammissione ad associato, che verrà annotata nell'apposito libro degli associati, comporta l'obbligo di versare la quota associativa nella misura ed entro i termini fissati annualmente. L'eventuale rifiuto della domanda può essere impugnato con ricorso motivato, da presentare entro 30 (trenta) giorni dalla comunicazione, sul quale delibererà il Comitato di Garanzia appositamente convocato.

Gli associati onorari sono nominati dall'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo.

Articolo 7

I diritti degli associati sono:

- partecipare alla vita associativa nei modi previsti dallo Statuto e dai regolamenti;
- chiedere la convocazione dell'Assemblea nei modi e nei termini previsti dallo Statuto;
- formulare proposte agli organi associativi in riferimento ai fini e alle attività statutarie;
- chiedere informazioni agli organi dirigenti sull'andamento della vita della Croce Verde, ed ottenere risposta nei tempi e nei modi previsti dal regolamento;
- avere diritto di voto in assemblea, eleggere gli organi associativi, purché siano in regola con la quota associativa, siano iscritti da almeno tre mesi al momento della assemblea e, alla data della stessa, abbiano compiuto il sedicesimo anno d'età;
- essere eletti negli organi associativi, purché abbiano compiuto il diciottesimo anno di d'età;
- esaminare i libri sociali, i bilanci, i rendiconti, le relazioni, i contratti ed ogni altro documento dell'Associazione, presso la sede della stessa, previa richiesta scritta e motivata presentata al Consiglio Direttivo, che avrà 90 giorni per evaderla.

Gli Associati che abbiano compiuto il quattordicesimo anno d'età, ad eccezione del diritto di voto in assemblea, hanno il diritto di partecipare alla vita associativa, di essere informati sull'andamento dell'attività e di avanzare proposte agli organi associativi.



Articolo 8

I doveri dell'associato sono:

- rispettare lo statuto, i regolamenti, i deliberati degli organi associativi;
- essere in regola con la quota associativa;
- non compiere atti in contrasto con i fini statutari e con gli interessi dell'Associazione;
- impegnarsi per il raggiungimento dei fini associativi;

Articolo 9

La qualità di associato si perde:

- per dimissioni;
- per morosità;
- per radiazione, per coloro che, per gravi inadempienze nei confronti dello statuto, o per comportamenti in contrasto con gli interessi dell'Associazione, rendano incompatibile il mantenimento del rapporto associativo.

Articolo 10

L'esercizio finanziario dell'Associazione inizia il primo gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno; le entrate sono costituite:

- dalle quote associative;
- dai corrispettivi per le prestazioni effettuate;

- dai contributi di enti pubblici e privati;
- dalle raccolte di fondi;
- da oblazioni e da ogni altra entrata che a qualsiasi titolo provenga all'Associazione.



Articolo 11

Il patrimonio dell'Associazione, destinato allo svolgimento delle attività statutarie ed all'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, è costituito da:

- beni mobili, mobili registrati ed immobili;
- titoli pubblici e privati;
- lasciti, legati e donazioni purché accettati nelle forme e nei termini di legge.

Articolo 12

Gli organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea,
- il Consiglio Direttivo,
- il Presidente,
- l'Organo di Controllo,
- il Comitato di Garanzia,
- i Comitati di Settore o di Sezione.

Articolo 13

L'assemblea è: ORDINARIA e STRAORDINARIA.

È straordinaria l'assemblea che abbia all'ordine del giorno l'approvazione o la modifica dello statuto, la trasformazione, lo scioglimento, la liquidazione dell'Associazione, e quella convocata dal Consiglio Direttivo direttamente o su richiesta di 1/10 (un decimo) degli associati aventi diritto al voto, così come previsto dall'articolo 7 dello Statuto.

È ordinaria ogni altra assemblea.

Articolo 14

L'assemblea si riunisce:

a) in via ordinaria:

- entro il 30 giugno di ogni anno per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente e del bilancio preventivo, del bilancio sociale se dovuto, nonché degli altri adempimenti di competenza;
- ogni tre anni per l'elezione degli organi associativi;

b) in via straordinaria:

- ogni qualvolta il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno,
- entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta scritta di almeno 1/10 (un decimo) degli associati aventi diritto al voto, su convocazione del Consiglio Direttivo.

L'Organo di Controllo provvede alla convocazione dell'Assemblea in caso di inosservanza, da parte del Consiglio Direttivo dei termini sopraindicati per la presentazione e l'approvazione dei bilanci e degli atti inerenti ed a seguito di richiesta di associati su materie di carattere finanziario-economico.

Il Comitato di Garanzia provvede alla convocazione dell'Assemblea in caso di inadempienza del Consiglio Direttivo, su materie non inerenti quelle previste dal capoverso precedente.

Articolo 15



Le assemblee sono validamente costituite in prima convocazione quando sia presente la metà più uno degli associati aventi diritto al voto. Passano in seconda convocazione, trascorsa un'ora dalla prima, e sono valide qualunque sia il numero degli associati presenti.

Le assemblee straordinarie nelle quali sia all'ordine del giorno l'approvazione o la modifica dello Statuto sono validamente costituite in prima convocazione se presenti la metà più uno degli associati aventi diritto al voto. In difetto di ciò passano automaticamente in seconda convocazione, sette giorni dopo la prima, e sono validamente costituite se è presente un terzo più uno degli associati aventi diritto al voto.

Qualora anche in seconda convocazione non venga raggiunto il numero legale, la terza convocazione si svolge, previo nuovo avviso, entro trenta giorni dalla precedente ed è validamente costituita purché siano presenti almeno 1/50 (un cinquantesimo) degli associati aventi diritto al voto.

Articolo 16

L'Assemblea è convocata tramite affissione, presso l'Albo Associativo, di avviso contenente l'ordine del giorno, il luogo, il giorno e l'ora dell'assemblea, almeno 7 (sette) giorni prima della riunione stessa.

L'Associazione dà la massima pubblicità possibile all'avviso di convocazione dell'assemblea.

Articolo 17

I compiti dell'assemblea sono:

- a) approvare il bilancio consuntivo e preventivo di ogni esercizio, il bilancio sociale se dovuto e le relazioni allegate;
- b) stabilire il numero dei componenti del Consiglio Direttivo, nominarli e revocarli;
- c) nominare, ed eventualmente revocare, i componenti dell'Organo di Controllo, del Comitato di Garanzia e dei Comitati di Settore o di Sezione ed in genere degli organi sociali;
- d) stabilire l'importo della quota associativa,

- 
- e) determinare le modalità e i termini per la dichiarazione di morosità degli associati;
 - f) pronunciarsi, in forma definitiva, sui ricorsi presentati da associati a seguito di radiazione decisa dal Comitato di Garanzia;
 - g) approvare e/o modificare il regolamento generale dell'Associazione su proposta del Consiglio Direttivo, curando la rispondenza dello stesso alla natura partecipativa dell'Associazione;
 - h) approvare le modifiche dello Statuto;
 - i) nominare il Presidente Onorario e gli associati Onorari;
 - j) deliberare la responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuovere l'azione di responsabilità nei loro confronti;
 - k) incaricare un Revisore esterno all'Associazione nell'ipotesi in cui la revisione legale dei conti sia obbligatoria per il superamento dei limiti di cui all'art. 31 del D.Lgs 117/2017 e sue successive integrazioni e modificazioni;
 - l) deliberare lo scioglimento e liquidazione o la trasformazione dell'Associazione, nonché la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
 - m) deliberare su ogni altro argomento posto all'ordine del giorno dal Consiglio Direttivo
 - n) deliberare sulle altre materie di sua competenza in base alle disposizioni di legge e del presente statuto.

Articolo 18

All'apertura delle assemblee il Presidente dell'Associazione verifica la validità della riunione e, in caso positivo, invita gli associati ad eleggere il Presidente ed il Segretario dell'assemblea stessa, nonché tre scrutatori per il proseguimento dei lavori.

Ciascun associato ha diritto ad un solo voto.

L'assemblea adotta le proprie deliberazioni con voto palese.

Adotta il voto segreto per l'elezione degli organi associativi o quando le deliberazioni riguardano persone.

Risultano approvate quelle deliberazioni che hanno ottenuto la maggioranza relativa dei presenti aventi diritto al voto.

Nel caso di assemblea straordinaria per l'approvazione o la modifica dello Statuto è necessario, in prima e seconda convocazione, il voto favorevole della maggioranza assoluta degli associati presenti aventi diritto al voto; in caso di terza convocazione è necessario il voto favorevole dei due terzi degli associati presenti aventi diritto al voto, qualora il numero dei partecipanti sia inferiore ad un decimo degli associati aventi diritto al voto.

In caso di assemblea straordinaria per lo scioglimento, la modifica e/o la liquidazione dell'Associazione, è necessario il voto favorevole dei tre quarti degli associati aventi diritto al voto.

Articolo 19

La Commissione Elettorale è composta da sette associati, aventi diritto al voto, non appartenenti agli organi associativi in carica, è eletta dall'Assemblea Ordinaria triennale allo scopo convocata. La Commissione elettorale è eletta a scrutinio segreto nel caso in cui il numero dei candidati superi quello dei posti disponibili; in tal caso potranno essere espresse fino a 4 (quattro) preferenze sulla rosa dei nomi proposti e risulteranno eletti gli associati che avranno ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità fra uno o più candidati, risulterà eletto il più anziano di età.

La Commissione Elettorale, nel termine stabilito dall'Assemblea, deve presentare le liste degli associati che hanno accettato la candidatura almeno in numero doppio rispetto ai componenti di ciascun organo associativo da eleggere ma, comunque, non superiore al triplo degli eligendi.

La Commissione elettorale, nella sua prima seduta, elegge il Presidente ed il Segretario. Le sedute della Commissione Elettorale sono validamente costituite se presenti almeno 5 (cinque) componenti.

I componenti della Commissione Elettorale non sono eleggibili negli organi associativi relativamente al mandato affidatogli dall'Assemblea.



Articolo 20

La Commissione Elettorale cura e sovrintende a tutte le operazioni connesse alla consultazione elettorale:

- predispone l'informazione agli associati sulla data e gli orari in cui si svolgeranno le votazioni;
- predispone l'informazione sugli elenchi dei nominativi su cui esprimere le preferenze;
- presiede alle operazioni di voto, ammettendo gli associati alle votazioni; effettua le operazioni di scrutinio e proclama gli eletti negli organi associativi;
- ha facoltà di nominare propri collaboratori, scelti fra gli associati aventi diritto al voto e non eleggibili a seguito di tale nomina, per coadiuvarla nell'eventualità di seggi elettorali decentrate.

Articolo 21

Gli associati aventi diritto al voto potranno esprimere preferenze fino ad un numero massimo pari ai due terzi dei componenti di ogni organo associativo da eleggere.

Fermo restando il numero di preferenze indicate al precedente capoverso, è facoltà di ciascun associato votare candidati non compresi nella scheda relativa al Consiglio Direttivo, fino ad un massimo di cinque nominativi.

La scheda contenente un numero di preferenze superiore a quelle disposte dal presente articolo è nulla limitatamente all'organo associativo per cui si sono espresse preferenze in eccedenza. Sono nulle le preferenze espresse per gli Associati non aventi diritto al voto.

Non è ammesso il voto per delega.

Articolo 22

Sono eletti, negli organi associativi, gli associati che avranno ottenuto il maggior numero di voti.

A parità di voti è dichiarato eletto l'Associato più anziano d'età.

In caso di rinuncia di un candidato eletto, subentra, al posto vacante, il primo dei non eletti.

Non sono eleggibili gli associati appartenenti ad organi direttivi di associazioni o società che svolgono, in maniera prevalente, le stesse attività della Croce Verde.

Non sono eleggibili negli organi associativi gli associati che intrattengono abituali e rilevanti rapporti economici, commerciali con la Croce Verde o che abbiano debiti nei confronti dell'Associazione se non previa dichiarazione di sospensione di tali attività e/o estinzione delle pendenze.

È incompatibile l'elezione negli organi associativi di Associati che abbiano rapporti di lavoro con la Croce Verde.

Nel caso di sostituzione della metà più uno dei componenti del Consiglio Direttivo, dovranno essere indette nuove elezioni generali.

Nel caso di sostituzione della metà più uno dei componenti dell'Organo di Controllo e del Comitato di Garanzia, potranno essere indette nuove elezioni limitatamente all'organo interessato, la cui scadenza, comunque, si uniformerà a quella naturale del Consiglio Direttivo.

Gli eletti negli organi associativi svolgono i loro incarichi a titolo gratuito ad eccezione dei componenti dell'Organo di Controllo iscritti agli Albi professionali.

Articolo 23

Le riunioni degli organi associativi sono convocate dal Presidente o su richiesta di un terzo dei componenti.

La prima convocazione degli organi dopo il loro rinnovo è convocata dal componente che ha ottenuto il maggior numero di voti, entro dieci giorni dalla proclamazione dei risultati da parte della Commissione Elettorale e deve comunque, svolgersi entro venti giorni dalla data di proclamazione.



Articolo 24

Le riunioni degli organi associativi sono validamente costituite con la presenza della metà più uno dei componenti degli organi stessi e debbono essere convocate con almeno 5 (cinque) giorni di preavviso. In caso di urgenza, possono essere convocate con 24 (ventiquattro) ore di preavviso.

Le deliberazioni di ogni organo associativo sono adottate se approvate dalla maggioranza relativa dei presenti e, di norma, si adottano con voto palese.

Delle riunioni e delle decisioni di ciascun organo associativo deve essere redatto verbale, trascritto su di un apposito registro, firmato dal Presidente e dal Segretario.

Tutti gli organi associativi e le cariche durano 3 anni, fatte salve esplicite ed eccezionali deroghe deliberate dall'Assemblea degli associati e, comunque, non possono superare i 4 anni.

Articolo 25

Il componente, di ciascun organo, che, senza giustificato motivo, sia assente dalle riunioni per tre volte consecutive può essere dichiarato decaduto dalla carica e sostituito con altro associato con le modalità previste dall'articolo 22. L'organo associativo interessato deve convocare l'associato prima della dichiarazione di decadenza per un colloquio. Nel caso che l'interessato non si presenti senza giustificati motivi, la procedura potrà comunque, avere corso. Della decadenza e dell'avvenuta sostituzione sarà data notizia mediante affissione all'Albo Associativo. La decisione sulla decadenza è inappellabile.

Articolo 26

L'Associazione è diretta ed amministrata da un Consiglio Direttivo composto da un minimo di 5 (quindici) ad un massimo di 25 (venticinque) consiglieri scelti fra gli associati, ma sempre, comunque, in numero dispari.

Il Consiglio Direttivo elegge nel suo seno il Presidente, uno o due Vice-Presidenti, il Segretario, l'Amministratore e l'Economo.

L'elezione delle cariche associative avviene, di norma, nella prima seduta dopo le elezioni generali, in caso di dimissioni, decadenza, o altro, nella prima seduta del Consiglio Direttivo dopo la presa d'atto dell'accaduto. In caso di parità di voti fra due o più consiglieri si procederà ad una seconda votazione dopo la quale, perdurando la parità, risulterà eletto alla carica associativa il consigliere più anziano di età. Per l'elezione del Presidente è richiesta la presenza di almeno due terzi dei componenti del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo ha facoltà, inoltre di nominare fra i propri membri, o fra Associati esterni, responsabili e coordinatori dei settori di attività dell'Associazione e/o per incarichi speciali e temporanei.

Il Consiglio Direttivo, inoltre, nomina l'Ufficio di Presidenza, composto dal Presidente, da uno o più Vice-Presidenti, dal Segretario e da altri consiglieri per coordinare le attività dell'Associazione negli intervalli di tempo fra le riunioni del Consiglio e per collaborare con il Presidente all'esecuzione dei deliberati e delle decisioni degli organi associativi.

Il numero dei componenti dell'Ufficio di Presidenza non può superare quello di un terzo dei componenti del Consiglio Direttivo.

Articolo 27

Il Consiglio Direttivo ha i più ampi poteri per quanto riguarda la direzione e la gestione amministrativa, sia ordinaria che straordinaria, dell'Associazione; a tale scopo adotta tutti i provvedimenti reputati utili e necessari per il migliore andamento dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo in particolare:

- promuove ogni anno la campagna di tesseramento per favorire l'adesione del maggior numero di persone,
- fornisce agli associati la più ampia informazione sulla gestione dell'Associazione e, a tale scopo, indice periodiche riunioni informative;

- redige le scritture contabili e il bilancio, ove obbligatorio per legge, e le relative relazioni in conformità alla normativa vigente in materia;
- presenta all'Organo di Controllo, almeno 20 giorni prima dell'Assemblea, il bilancio consuntivo, quello preventivo, unitamente a tutti gli atti, i registri contabili, i libretti e gli estratti conti bancari e la relazione finanziaria: mette a disposizione di tutti gli associati presso la sede il bilancio consuntivo, preventivo, sociale se obbligatorio e le relazioni, unitamente agli allegati sopracitati;
- assume, licenzia gli eventuali dipendenti dell'Associazione e sovrintende a tutti gli aspetti contrattuali ad essi inerenti;
- deferisce gli associati ordinari e volontari che infrangono le norme statutarie e regolamentari al Comitato di Garanzia e può adottare la sospensione cautelativa nei confronti dell'Associato deferito.

Il Consiglio Direttivo può delegare in tutto o in parte, i suoi poteri al Presidente o ad uno o più membri del Consiglio stesso.

Articolo 28

Il Presidente rappresenta a tutti gli effetti l'Associazione, convoca e presiede le riunioni del Consiglio Direttivo e degli organi da questo nominati, firma gli atti associativi, cura l'osservanza dello Statuto e dei regolamenti da essi derivati e l'esecuzione delle decisioni adottate dagli organi associativi.

Ha facoltà di adottare provvedimenti di urgenza, in caso di impossibilità di convocare il Consiglio Direttivo, sentendo il parere dell'Ufficio di Presidenza, riferendo, comunque, alla prima riunione utile del Consiglio per la ratifica.

In caso di sua assenza o di impedimento è sostituito, a tutti gli effetti, dal Vice-Presidente anziano, dal Vice-Presidente o dal consigliere anziano.

Articolo 29

Ricorrendo i presupposti di legge l'Associazione deve dotarsi di un Organo di Controllo nominato e funzionante ai sensi di legge.

L'Organo di Controllo, composto da tre membri effettivi e due supplenti, è nominato e revocato dall'Assemblea fra più candidati, e nomina al suo interno il Presidente.



Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 del codice civile. I componenti dell'organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Nel caso di organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui all'articolo 31, comma 1, la revisione legale dei conti. In tal caso l'organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del D.Lgs.117/2017, ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del detto Dlgs. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Articolo 30

Il Comitato di Garanzia è composto da cinque membri, nomina, al suo interno, il Presidente.

I compiti del Comitato di Garanzia sono:

- promuovere azioni nei confronti degli Associati che infrangono le norme statutarie e regolamentari.
- decidere i provvedimenti da adottare nei confronti degli Associati deferiti dal Consiglio Direttivo;
- decidere, inappellabilmente, sulla domanda dell'aspirante associato che sia stata respinta dal Consiglio Direttivo.
- decidere sulle questioni di ineleggibilità e di incompatibilità ad esso demandate;
- convocare l'Assemblea degli Associati nei termini previsti dall'articolo 14 dal presente Statuto.



Le decisioni del Comitato di Garanzia debbono essere affisse per sette giorni all'Albo Associativo.

Articolo 31

Le sanzioni disciplinari sono le seguenti:

- a) censura orale e scritta;
- b) sospensione dalla qualità di associato ordinario e/o di associato volontario, fino ad un anno;
- c) radiazione.

Articolo 32

L'associato, proposto per le sanzioni di cui al precedente articolo, dovrà essere ascoltato dal Comitato di Garanzia, ma non presentandosi sarà ugualmente giudicato.

La decisione del Comitato di Garanzia dovrà essere comunicata, per scritto ed entro 7 giorni dalla sua adozione, all'Associato interessato che, entro 10 giorni dal ricevimento della suddetta decisione potrà fare ricorso. In caso di ricorso avverso alla radiazione, l'esame sarà di competenza dell'Assemblea degli Associati.

In caso di ricorso avverso alle altre sanzioni disciplinari, esso dovrà essere inoltrato al Consiglio Direttivo che valuterà se rinviare la pratica al Comitato di Garanzia per il riesame allegando il proprio parere motivato.

La decisione adottata su questo ricorso, dal Consiglio Direttivo e, in sede di riesame, dal Comitato di Garanzia è inappellabile.

In caso di ricorso le sanzioni saranno sospese.

Articolo 33

Presso la sede associativa ed eventualmente presso le sedi decentrate, è istituito l'Albo Associativo.

L'Albo Associativo dovrà essere collocato in modo che sia accessibile a tutti gli Associati. Sull'Albo dovranno essere affisse tutte le comunicazioni ufficiali e le informazioni da parte degli organi associativi.

Solamente gli organi associativi, ognuno per la sua competenza, possono disporre dell'utilizzo dell'Albo.

Articolo 34

Il Consiglio Direttivo avrà facoltà di organizzare la gestione e l'organizzazione delle attività tramite comitati di settore o di sezione nei quali nominare, oltreché consiglieri e tecnici ritenuti necessari, gli Associati volontari affinché possano contribuire direttamente allo sviluppo complessivo dell'Associazione, oltreché ai settori di competenza.

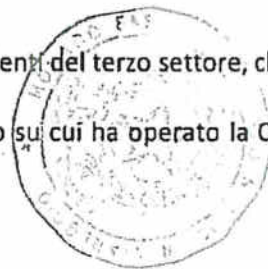
Ciò in relazione ai principi ispiratori della vita interna associativa, sostanziati nella partecipazione e nel decentramento.

Articolo 35

La durata dell'Associazione è indeterminata.

In caso di scioglimento il patrimonio della Associazione sarà affidato, previo parere positivo dell'ufficio regionale del registro unico nazionale del terzo settore, e fatta salva diversa destinazione imposta dalla legge, alla Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze (A.N.P.As.), o ad organismi nazionali e/o regionali

rappresentativi delle associazioni di Pubblica Assistenza, sempre che si tratti di enti del terzo settore, che lo destineranno ad iniziative rispondenti ai fini del presente statuto sul territorio su cui ha operato la Croce Verde, e comunque ai fini di pubblica utilità.



Resta inteso sin da ora che gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza od in difformità dal predetto parere sono nulli.

Articolo 36

Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le disposizioni di legge vigenti in materia.

L'assemblea udito quanto esposto dal presidente, previa discussione, con voto manifesto con alzata di mano

ALL'UNANIMITA' DEI PRESENTI DELIBERA così come constatato ed accertato dal Presidente, quanto segue:

- Di adottare il nuovo testo di statuto dell'associazione nei termini proposti dal Presidente al fine di adeguarlo al D.Lgs n. 117 del 3 luglio 2017;
- Di dare ampia delega al presidente dell'associazione al fine di apportare al presente verbale tutte quelle modifiche, integrazioni e rettifiche che si rendessero necessarie ai fini della approvazione delle competenti autorità, della pubblicazione dello stesso nel Registro delle Persone giuridiche e della iscrizione al R.U.N.T.S. o comunque richieste dalle autorità competenti in materia ai fini degli adempimenti conseguenti.

Null'altro essendovi da deliberare e non avendo alcuno richiesto la parola, l'Assemblea viene sciolta dal Presidente alle ore ventuno e minuti quaranta.

Il segretario

il Presidente

Ogigi 29 ^{OTTOBRE} ~~novembre~~ 2020 alle ore 21,00 presso la sede sociale si è tenuta l'assemblea ordinaria degli associati dell'Associazione di Pubblica Assistenza e Salvamento Croce Verde di Viareggio; l'assemblea è stata regolarmente convocata a norma di statuto e in prima convocazione non ha raggiunto i quorum previsti dalla legge, pertanto l'assemblea si è riunita in seconda convocazione così come stabilito nella convocazione e può deliberare con maggioranza semplice. Sono presenti quattordici associati VIVOLI Carla, AUTUORI Mario, BONETTI Francesco, CONCEZIONE Renzo, PUCCINELLI Ferruccio, DEL CARLO Stella, FIORANI Filippo, BARSOTTELLI Marino, LUCCHESI Massimo, DONADIO Laura Sharon, PATERNI Franco, MILAZZO Emanuele, ARCANGIOLI Edi Giulio, BARSOTTI Antonio. Per quanto sopra la Presidente Vivoli Carla dichiara validamente costituita l'assemblea ed atta a deliberare sul seguente ordine del giorno: 1- Relazione della Presidente; 2- Relazione del Collegio Sindacale; 3-Presentazione e approvazione del bilancio preventivo 2020. Prende la parola la Presidente Vivoli Carla che spiega i motivi della convocazione dell'assemblea ed invita i presenti ad eleggere il Presidente dell'Assemblea, il Segretario e Tre scrutatori e propone quale presidente il signor Autuori Mario, quale segretario il signor Francesco Bonetti e come scrutatori i signori Gianni Muzio, Lucchesi Massimo, Filippo che vengono eletti a voti unanimi dai presenti. Prende la parola il presidente dell'Assemblea signor Autuori Mario il quale, iniziando la trattazione del punto posto all'ordine del giorno, passa la parola alla Presidente dell'Associazione signora Carla Vivoli che espone la seguente relazione " Care associate, cari associati vi ringrazio per la partecipazione a questa assemblea che contrariamente agli scorsi anni, in cui si auspicava la massima partecipazione, questi appuntamenti in tempi di Covid saranno effettuati limitando il numero degli associati presenti così come previsto dalla normativa vigente e dalle raccomandazioni del Governo e del comitato scientifico. Oggi siamo qui riuniti per la discussione e l'approvazione del bilancio consuntivo 2019 e preventivo 2020, in una data inusuale prossima alla fine dell'anno, ciò è conseguenza dello spostamento delle scadenze resosi necessarie per i motivi che poco prima ho citato. Poiché siamo anche in scadenza di mandato mi preme relazionare quanto fatto in questi tre anni partendo dalla traccia del documento programmatico esposto al Consiglio Direttivo in data 11 dicembre 2017 che poneva come priorità:

- 1- Adeguamento dello statuto alla nuova legge sul terzo settore e maggior coinvolgimento dell'associazione su tematiche sociali quali lotta alla povertà, disagio giovanile e coesione sociale;
- 2- Potenziamento delle attività istituzionali quali il trasporto sanitario, l'emergenza, il trasporto sociale, la protezione civile e l'antincendio boschivo, la tutela del territorio e l'educazione ambientale;
- 3- Acquisizione di nuovi mezzi e sostituzione graduale del parco automezzi quali ambulanze, mezzi attrezzati per il trasporto sociale e mezzi antincendio boschivo;
- 4- Adeguamento della sede sociale e manutenzione straordinaria degli immobili;
- 5- Ricorso ad entrate straordinarie e raccolte fondi per concretizzare queste necessità;
- 6- Sviluppo delle nostre attività commerciali tramite le due srl – il Centro diagnostico ed ambulatoriale e la Servizi funebri.

Passo ad elencarvi, sommariamente, le cose attuate in questo triennio

Dicembre 2017 dicembre 2018

Incarico a commissione per terzo settore per revisione statuto

Adesione ad anagrafe antifascista promossa dal comune di Stazzema

Predisposizione di un piano formativo per volontari annuale che preveda almeno un corso di livello base ed un corso di livello avanzato oltre che il retraining dei volontari su base annua, ed un corso per volontari operatori nell'antincendio boschivo e nella protezione civile.

Definizione della Fondazione Pezzini e variazione di destinazione della struttura da RSA a struttura abitativa per anziani autosufficienti e con problemi abitativi

Ripresa della festa rionale anche se delocalizzata

Vendita immobile via Galvani perché non utilizzato per fini istituzionali

Apertura di uno sportello informativo sul servizio Badanti

Proseguimento del corso nelle scuole di Camaiore sull'educazione ambientale

Nomina di rappresentanti della Croce verde nel centro sportivo per seguirne le attività, intitolazione della scuola Calcio Croce Verde alla memoria di Giovanni Poletti

Concessione in comodato d'uso di nuovi locali in Camaione per la sede della sezione AIB da parte del Comune con riduzione sostanziale delle spese

Azione contro la CRI per rimozione dello stemma dalla facciata nella sede storica di via Machiavelli

Contributo da parte Fondazione Banca del Monte per acquisto torre faro per la protezione civile

Adesione al progetto del Comune di Viareggio e Banco farmaceutico per la raccolta di farmaci

Istituzione gruppo di lavoro per sottoscrizione acquisto nuova ambulanza

Fatta assemblea con volontari per consolidare appartenenza e affrontare i problemi gestionali organizzativi

Rinnovata convenzione per CUP e Primo Soccorso con azienda Asl

Potenziato i servizi di emergenza urgenza, trasporto ordinario, trasporto sociale

Rinnovata convenzione con I Care per Cup Migliarina e Campo Aviazione

Rinnovate convenzioni con Comune Camaione e Viareggio per AIB

Fatta convenzione con Comune di Viareggio per telesoccorso

Partecipazione a soccorsi ANPAS

Gennaio 2019 dicembre 2019

Effettuata festa rionale rimodulata

Celebrazione 130° anniversario fondazione e inaugurazione di una ambulanza e proposta di tenere aperta la sottoscrizione per acquistarne un'altra e un mezzo per il trasporto sociale

Partecipazione con nostra delegazione alla ricorrenza del terremoto dell'Aquila



Partecipazione al servizio di soccorso e logistico al Jova Beach

Cena di beneficenza al Principe di Piemonte per sottoscrizione ambulanza promossa da Rotary, Lyons Club e

Soroptmist Versilia

Disdetta contratto affitto ramo d'azienda con la ditta Il Pomodoro

Vendita immobile via Arnolfini perché non utilizzato per fini istituzionali

Acquisto altra ambulanza e un mezzo attrezzato per trasporti sociali

Rinnovata convenzione per CUP e Primo Soccorso con azienda Asl

Potenziato i servizi di emergenza urgenza, trasporto ordinario, trasporto sociale

Rinnovata convenzione con I Care per Cup Migliarina e Campo Aviazione

Rinnovate convenzioni con Comune Camaiore e Viareggio per AIB

Fatta convenzione con Comune di Viareggio per telesoccorso

Partecipazione a soccorsi ANPAS

Lavori di manutenzione straordinaria sulla sede sociale e rifacimento copertura tetto

Gennaio 2020 ottobre 2020

Affidamento bar con contratto affido ramo d'azienda

Effettuata festa rionale rimodulata in piazza S. Antonio

Attivazione protocollo anti covid e misure straordinarie per i servizi, i volontari ed il personale

Rimodulata convenzione con Azienda ASL per raddoppio CUP, ambulatorio infermieristico, Centro Prelievi

Lavori di manutenzione sede sociale, in atto, per adeguamento barriere architettoniche e arredamento e attrezzature centro prelievi, cup e ambulatorio con accreditamento regionale



Potenziato i servizi di emergenza urgenza, trasporto ordinario, trasporto sociale

Rinnovata convenzione con I Care per Cup Migliarina e Campo Aviazione

Rinnovate convenzioni con Comune Camaiore e Viareggio per AIB

Fatta convenzione con Comune di Viareggio per telesoccorso

Acquisto di un nuovo mezzo attrezzato per il trasporto sociale

Acquisto di un nuovo mezzo per l'AIB in sostituzione di mezzi deteriorati

Contributo Fondazione Cassa di risparmio di Lucca euro 20.000 per mezzo AIB

Contributo Fondazione Banca del Monte di euro 5000 per dotazioni DPI Covid

Contributo da Regione Toscana euro 10.000 per spese dovute a Covid

Contributo da Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca euro 46.000 (21.000 sul bilancio 2020 - 25.000 sul bilancio 2021) per assunzione a tempo determinato 12 mesi 5 unità lavorative partime a sostegno di situazioni economiche fragili.

Spostamento del magazzino onoranze funebri per creare ulteriori cappelle del commiato

Per quanto riguarda l'emergenza Coronavirus l'associazione ha risposto, e sta rispondendo, con disponibilità e professionalità, pur nelle difficoltà abbiamo avuto la certezza, grazie alla dotazione dei DPI (guanti, mascherine, visiere, tute) di operare nella massima sicurezza, abbiamo effettuato oltre che i servizi di ambulanza anche la distribuzione di buoni spesa, la consegna di spese a domicilio e di farmaci, abbiamo fatto turni alla torretta della protezione civile adibita a ricovero urgenze per i senza fissa dimora, siamo stati oggetto di discrete donazioni da parte di cittadini che hanno dimostrato così la loro solidarietà alla Croce Verde in questo difficile momento. Naturalmente tutto ciò che si è fatto in questi tre anni di mandato si è potuto concretizzare grazie all'opera quotidiana e costante in primo luogo delle nostre volontarie e dei nostri volontari, dei collaboratori e dei dipendenti e mi sia consentito affermare anche dei componenti di questo

Consiglio Direttivo, degli organi associativi quali il Collegio Sindacale ed il Comitato di Garanzia, del Cda delle srl che svolgono, tutti, a titolo gratuito l'incarico loro conferito dagli associati. Debbono però rilevare che non tutti hanno potuto dare il massimo contributo e che, nell'ultimo anno, vi è stato un calo della partecipazione alle riunioni del Consiglio Direttivo e ciò evidenzia la necessità di rivedere lo statuto per variare il numero dei componenti del Consiglio Direttivo (oggi da un minimo di 15 ad un massimo di 25) riducendo la composizione in modo da avere un Consiglio più efficiente, naturalmente per fare questo ci dovrà essere il massimo coinvolgimento di tutte le componenti associative e potrà essere un obiettivo del consiglio direttivo chiamato a dirigere l'associazione per il prossimo triennio. Come avrete visto finalmente il nostro bilancio ha avuto un considerevole avanzo di gestione (circa 48.000 euro) frutto di un contenimento dei costi , di maggiore entrate istituzionali, di una plusvalenza e di maggiori utili dalle nostre srl; Il bilancio preventivo (ma ad ottobre possiamo dire quasi consuntivo) dell'anno 2020 riesce ad avere un avanzo di gestione anche in assenza di plusvalenze significative. Credo che il prossimo consiglio debba, oltre che mantenere e casomai potenziare le attività in atto, confrontarsi su tematiche più sociali legate alle nuove povertà (sia materiali che culturali) prodotte da questa crisi economica e sociale; ci dovremo confrontare anche con altre realtà del volontariato e del terzo settore che operano da anni sui temi della povertà, della solitudine e della emarginazione poiché agire solo sul sanitario rischia di farci divenire una efficiente azienda, anche se prevale la nostra identità e priorità volontaria sia nella missione dell'associazione sia nella sua composizione, mentre la nostra natura e la nostra storia ci pone l'obbligo di essere uno strumento a disposizione degli ultimi, di chi ha più bisogno di far crescere nella collettività quella solidarietà disinteressata ma consapevole. Per fare ciò abbiamo bisogno di ampliare le nostre competenze e trovare nuove disponibilità negli organi dirigenti" . Terminata la relazione della presidente Carla Vivoli, che ha ricevuto dai presenti commenti di consenso e di apprezzamento, passa la parola al presidente del Collegio Sindacale sig. Giuseppe Lazzerini che a nome del Collegio Sindacale espone quanto segue

